



VOLARE SI PUÒ

Rena De Bellis (Losy)

Vi ricordate? Ci siamo lasciati qualche mese fa con il racconto del sogno di Icaro e di un Aeroclub, quello dei Sibillini, che si era ripromesso di realizzarlo attraverso l'organizzazione di corsi gratuiti o super scontati per ragazzi fino ai ventotto anni. A ottobre, complice qualche giorno di vacanza, sono andata a vedere se quest'idea, splendida ma un po' folle, avesse dato il risultato sperato: popolare il cielo di giovani, capaci di "svecchiare" ed entusiasmare il mondo del volo libero. Conosco da anni Sarnano e la sede del club e so che è un ambiente allegro e accogliente, ma questa volta l'impatto ha superato qualunque aspettativa... Avete in mente un grande formicaio? Ecco, credo sia questo il paragone più calzante. Alle prime luci del giorno la sede si riempiva già di decine di allievi (GIOVANISSIMI!!!) che, senza perdere tempo, prendevano l'attrezzatura e si spingevano in direzioni diverse: chi verso i campetti, chi in decollo per i primi voli alti o per biposti didattici. Mi sono rimasti impressi i volti sorridenti e l'allegro gruppo: tutti pronti, carichi di entusiasmo e di energia. Pur tra i mille impegni il direttore della scuola, Claudio Spinelli, è riuscito a dedicarmi un po' di tempo per tradurre in cifre quel continuo via vai. Le nuove leve regolarmente iscritte sono quarantanove, reclutate attraverso una selezione che ha tenuto conto dell'interesse, della possibilità di partecipare in modo regolare al corso, ma anche dei risultati scolastici. Ampiamente rispettate le "quote rosa": le ragazze hanno avuto la possibilità di partecipare alle selezioni, ma anche alla "Festa delle fate Sibilline", una manifestazione che il club svolge per promuovere il volo nel mondo femminile, e che ha come primo premio un corso gratuito. La vincitrice di quest'anno è stata Selenia: diciassette anni di grinta e passione! Lo stesso

Spinelli si è detto stupito dei risultati raggiunti, ma soprattutto dell'effetto domino che il progetto sta avendo: sono tantissimi, infatti, gli aspiranti volatori che vengono a informarsi dopo aver parlato con i giovanissimi iscritti. Tra gli aspetti estremamente positivi va segnalata la rinascita della scuola di deltaplano, praticamente ferma da dieci anni. Sono tanti, infatti, i ragazzi che hanno scelto il delta al posto del parapendio, conquistati dall'indiscutibile fascino del mezzo. Con mia grande fortuna, durante la vacanza, ho potuto assistere al primo volo alto di Matteo, venti anni e tanta grinta... Divertente il fatto che, per assistere all'evento, si siano dati appuntamento tutti i deltaplanisti storici; uno di loro, quasi commosso, mi ha detto che è emozionante vedere negli occhi di Matteo lo stesso fuoco che ha animato la sua gioventù. Occorre, però, parlare anche di cose più solide e meno poetiche. L'Aeroclub dei Sibillini appoggia da sempre la politica della serietà e quindi, ben prima di lanciare il progetto, la scuola si era preoccupata di formare uno staff preparato e numericamente sufficiente a reggere l'impatto di questa piacevole invasione. L'equipe, quindi, è aumentata con la presenza di cinque nuovi bipostisti e tirocinanti istruttori: Marco, Federico, Andrea, Gianni e Simone affiancano la vecchia guardia con immenso impegno, dividendosi fra campetti e biposti. Non posso tralasciare, però, una piccola nota dolente che, ancora una volta, sottolinea quanto l'ambiente del volo faticosi a cambiare atteggiamento e aprirsi alle novità. La scuola, infatti, pur avendo abbondanza di attrezzature, si è trovata in alcune situazioni a non avere vele o sellette sufficienti per far volare tutti, al punto che alcuni piloti hanno prestato ai ragazzi il proprio materiale. Spinelli ha contattato i principali rivenditori per valutare la possibilità di

avere delle offerte dedicate ai giovanissimi piloti che, come ben sappiamo, difficilmente navigano nell'oro, ma pochi hanno capito o interpretato male il progetto, mostrando, dal mio punto di vista, scarsa lungimiranza.

Scrivo questo articolo di getto, nella sede del club, in mezzo alle contagiose risate degli allievi che si prendono goliardicamente in giro e sotto allo sguardo indulgente dei "vecchi", ed è proprio ad alcuni di loro che vorrei lasciare la parola: "Solo questo fine settimana fra para e delta è stato un lavoro immane e logorante super impegnativo... qualche allievo in para è arrivato a realizzare anche tre voli in un solo giorno. Matteo in delta ne ha fatti due!..." "Sono ragazzi e hanno la mente libera come a volte non succede ai più grandi. Se sbagliano, accettano le critiche soprattutto se sono costruttive, ma quando fanno bene, accettano contenti i complimenti e te lo fanno capire. Passare delle giornate con loro è rivitalizzante e fa ritrovare a tutti una dimensione ormai lontana, dove l'entusiasmo e l'esuberanza volano insieme!" Insomma, ero stata all'Aeroclub dei Sibillini in primavera e pare che, dopo soli cinque mesi, il sogno di Icaro si stia magicamente realizzando!

